

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Dicembre

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione. Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il *vagabondo*, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Mario, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia del mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinante e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola, e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia *La missione dell'arte*, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

DI COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla *Sfinge d'Antenore* il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impresso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento	Padova a domicilio	Anno L. 16	Sem. 8,50	Trim. 4,50
	Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Madagascar e Francia

In Francia amano le sorprese. Mentre discutevansi i crediti pel Tonchino e Flequet chiedeva l'abbandono del paese ecco il governo annunziare con chiuso un trattato cogli Howas nel Madagascar.

Dicevansi tante belle cose, ma Frey cinet pose in chiaro la questione, dicendo che per quel trattato, anche se non ancora ratificato, un residente francese a Tananariva sarà l'intermediario delle relazioni del Madagascar colle potenze. La corrispondenza diplomatica della Regina passerà per le mani del residente. I francesi potranno concludere e rinnovare inde finitivamente gli affitti e gli appalti delle terre. La Francia riserverà il diritto di occupare la baia di Diego Suarez. Gli Howas pagheranno un indennità di dieci milioni a favore dei francesi e degli stranieri che soffriranno ostilità. Fino al pagamento la Francia occuperà il porto di Dogaman e le dogane di Tamatava.

La Regina impegnossi di trattare con umanità le popolazioni amiche della Francia. La situazione al nord est dell'isola sarà oggetto di convenzioni particolari. La Francia s'impegna a non immischiarsi nell'amministrazione interna, riservandosi soltanto di dare consigli in vista del progresso e della civiltà.

Altro che abbandono della politica coloniale! Anche il Madagascar è ormai francese!

E che ne è del famoso trattato firmato da Mancini cogli Howas?

NEI BALKANI

Finalmente l'armistizio fu firmato fra serbi e bulgari. Eccone i patti:

1. L'armistizio fino al 1. marzo per la conclusione della pace, proroghe rassi di diritto se la pace non sarà ancora firmata; ma se dovesse rompersi dopo il 1. marzo la denuncia farsi dieci giorni prima della ripresa delle ostilità.
2. I serbi sgombereranno la Bulgaria il 25 corr.; i bulgari sgombereranno la Serbia il 27 corr. I territorii sgomberati riuocuperansi dalle truppe nazionali cinque giorni dopo, ma le autorità amministrative riprenderanno le funzioni il giorno dello sgombero.
3. La frontiera dei due Stati serve di linea di delimitazione. La zona neutra di tre chilometri stabilirà rassi da ambe le parti delle frontiere.
4. I delegati serbi e bulgari regoleranno la questione dei feriti e prigionieri. I delegati incaricati dei negoziati della pace nomineranno immediatamente.

E l'impressione? Confusa!

Il principe di Bulgaria annunziandolo ringraziò i soldati ed ufficiali pel valore dimostrato, ma... ne ringraziò soltanto lo Czar con silenzio ostico per l'Austria. L'esercito se ne dichiara insoddisfatto.

In Serbia poi si sa che a Belgrado il Municipio mandò a re Milano una deputazione chiedente la continuazione della guerra. Re Milano ne sta rebbe fresco come quelli tutti che si appoggiano all'Austria.

Lettere Milanesi

Milano, 21 dicembre. (rit.)

Commemorazione di Oberdan — Festa al Consolato Operaio — Teatri.

Ieri al Consolato Operaio, davanti a numeroso pubblico, si tenne la commemorazione del martire triestino Oberdan, il quale, spinto dal più grande amore per la sua Trieste — dal desiderio di vederla libera ed indipendente — perdette la sua giovane vita sulla forza austriaca.

Parlò egregiamente quell'audace giovane repubblicano che è l'ing. Luigi De Andreis, il quale commosse l'uditorio.

Davanti al Consolato — inutile sfoggio — vi erano molti carabinieri e guardie di P. S.

Il Consolato Operaio ha avuto una nobilissima idea, quella cioè di dare uno spettacolo nei suoi locali nelle sere del 23 e 24 corrente onde raccogliere fondi da distribuire alle famiglie di operai disoccupati, affinché possano anch'esse passare discretamente il giorno di Natale.

Il simpaticissimo pittore cav. Campi — sempre pronto a prestare l'opera sua quando si tratta di concorrere in un'opera benefica — eseguirà le sue famose *Ombre*.

L'egregio comico Sbodio della Compagnia Milanese eseguirà delle bizzarrie — ed il cav. Henin diversi giuochi.

Ho tutta la fiducia che il risultato sarà abbastanza soddisfacente.

Durante la prossima stagione di carnevale al Teatro Dal Verme agirà la distinta Compagnia Franceschini, la quale è composta di bravissimi artisti ed artiste e possiede un attraente repertorio di operette.

Si daranno inoltre due balli: *La Stella di Granata* ed *I due Soci*.

La *Duchessa Almiéri*, dramma di Giovanni Salvetti, rappresentato dalla Compagnia Boetti Valvassura al Filodrammatici, ebbe un discreto successo. Non ebbe però che due rappresentazioni.

Tutti i critici dei giornali cittadini furono concordi nel giudicarlo un lavoro infelice.

Il dramma di Iulio Polese Santaronecchi, *Da Baronessa a Contessa*, rappresentato al Manzoni dalla Compagnia Pietriboni, sebbene non abbia avuto completo successo, è un lavoro che ha grandi pregi.

L. De' M.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 22

Presidenza Durando. — ore 2.20.

Estraggonsi le deputazioni incaricate di complimentare il Re in occasione del capo d'anno e di assistere ai funerali del Pantheon. Approvati senza discussione la proroga della convenzione di navigazione colla Francia; la convenzione monetaria 6 novembre 1885 e l'atto addizionale 12 dicembre 1885; la Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini; la proroga dei termini stabiliti per la legge di risarcimento di Napoli; la proroga dei termini della legge di concessione ai privati danneggiati dall'inondazione. Procedesi a scrutinio segreto, e le leggi sono approvate. I senatori saranno convocati a domicilio.

Corriere Veneto

Oderzo. — Domenica fu scoperta la lapide al latinista e poeta Pietro Soletti presenti le rappresentanze e un'eletta di cittadini.

Rovigo. — Il prefetto Mattai ha diramato una circolare ai sindaci e commissari distrettuali per segnalare una serie di opere pubbliche che si eseguono nella provincia e che saranno un sollievo per la numerosa classe di braccianti che in questa cruda stagione stenta a trovare lavoro.

Vicenza. — La presidenza del panificio avvisò che col giorno di domani comincerà lo spaccio del pane presso il negozio Chichisiola sul Corso, al prezzo di 50, 34 e 36 cent. al chilogramma.

Corriere Provinciale

Da Conselve

19 dicembre. (rit.)

SEGUITO DI RISPOSTA

«Veniamo ora al fatto dei 1200 fiorini.» Così scrivevamo ieri e manteniamo oggi la promessa occupandocene, come la cosa lo merita, e ad esaurimento della famosissima dichiarazione (III) contenuta nell'*Euganeo* N. 348.

Lo faremo però, con buona pace del Menegazzi, con tutta calma, e ragionando a documenti!

La tassa di supplenza per il fuoruscito sig. V. Schiesari fu pagata dal Comune di Conselve direttamente al governo austriaco con mandato 6 Dicembre 1860 N. 407, firmato G. Toffano, segretario Grolla e col visto del Commissario Distrettuale G. Tomasini — Nel suddetto mandato c'è una nota che dice precisamente: «Salva rifusione da chi di ragione.»

Nella lettera 5743 del 2 dicembre 1860 del Commissario al Comune è detto che il comune deve pagare le tasse di supplenza in parte per obbligo e ed in parte in via di anticipazione.»

I 1200 fiorini al corso di quel giorno cioè 14084 0/0 sarebbero fiorini 102857 in argento pari a Banknotes n. 1200. La Congregazione provinciale di Padova con nota 2473 diretta al Commissario distrettuale dice che dietro supplica della Congregazione centrale in data 2 marzo ecc. ecc. S. M. I. R. A. si era graziosissimamente (come il solito) degnata di concedere ai comuni di pagare in banknotes per quei fuorusciti nullatenenti, per i quali dovea pagare il comune — ciò che dimostra una volta di più che si poteva rifondere al comune era tanto a farlo, ed anche in fiorini d'argento.

In una lettera della Delegazione provinciale di Padova, N. 793 del 12 luglio 1860 fra l'altro cosa è detto: al N. 2 che i Distretti «avranno diritto a ripetere la relativa rifusione sulla sostanza dei fuorusciti in quanto ne esista, e suppletoriamente su quella dei loro padri» ecc. ecc. ed al N. 6 secondo a linea, soggiunge: «restando poi abilitati i comuni ad usare dell'esecuzione fiscale per realizzare il rimborso tasse supplenza» ecc. ecc.

Chino Teresa vedova Schiesari madre del fuoruscito riscontrando alla diffida 20 giugno 1861 N. 716 d'ichiarati non poter pagare subito i 1200 fiorini. La Deputazione Comunale di Conselve scrive all'I. R. Commissario (vedi nota 716 2 XI 1 luglio 1861) proponendo di attendere il pagamento, soggiungendo infine: «in oggi poco si troverebbe, mentre in altri tempi coll'amministrazione attiva dei zii, i debiti possono essere estinti, migliorata la sostanza e quindi rifondibile il credito comunale.»

Altra lettera della Deputazione Comunale N. 117 firmata A. Toffano dice che dopo la morte del padre dell'emigrato la famiglia migliorò: «per cui in oggi la famiglia stessa si trova fra le buone del paese;» esprime perciò il parere che possa pagare.

Sono pure a nostra conoscenza: il capitolo IV paragrafo 20 della legge del completamente dell'armata, annesso alla Patente imperiale 29 settembre 1858 N. 142, andato in attività al 1° novembre 1858; gli editti luogotenenziali 3 maggio 1860 N. 2770, e 18 luglio 1860 N. 6314; ed ancora la Parequazione debiti e crediti dei comuni ecc. ecc. N. 740 seduta del 29 aprile 1869 della Commissione centrale per l'Amministrazione del fondo territoriale; la Notificazione Luogotenenziale 3 gennaio 1862 N. 26857 e la circolare N. 11548 del 15 gennaio 1869 firmata pel ministro dal segretario generale Gerra.

Nella lettera di dichiarazione firmata dal Sindaco sig. Menegazzi, l'autore cita la Circolare N. 236 del 18 ottobre 1878 ma essa non tratta che dei debiti dei comuni verso il fondo territoriale in causa tasse di supplenza da questo pagate, per conto dei comuni stessi, al Governo austriaco, e ciò mediante decreto 12 aprile 1864 e relativo convegno 2 novembre 1865. — Invece i 1200 fiorini furono pagati e direttamente dal nostro comune al governo austriaco.»

A sproposito viene pure citata la deliberazione 24 novembre 1878 poichè essa al quinto periodo dice testualmente così:

«Saranno pagate tutte le somme di conguaglio di cui le provincie rimangono creditrici ad eccezione di quelle dipendenti dai seguenti crediti:

a) Perequazione conti Gendarmaria 1853 ecc.
b) Acquartieramento truppe transitorie 1867.
c) Restituzioni ai comuni delle tasse coscritti profughi da essi pagate direttamente al governo austriaco e quest'ultimo è precisamente il caso nostro.

Dunque per effetto di quella deliberazione 24 Settembre 1878 il Comitato di Stralcio non intendeva rifondere al nostro comune i 1200 fiorini sebbene in possesso della lettera 26 giugno 1877 del sindaco sig. Gio. Menegazzi; e la prova più bella e più luminosa ce la offre il fatto che nel Consuntivo 1878, né in quelli successivi troviamo segnata tal somma a Credito del Comune verso il fondo territoriale, e ciò dimostra ch'ella stessa sig. Gio. Menegazzi, Sindaco, è convinto che il comune di Conselve non può vantare nessun diritto di fronte al fondo territoriale stesso!

Potrebbe Ella ora, signor Sindaco, dirci il perchè quando nel 1877 il Comitato di Stralcio chiese notizia di quel credito Ella non rispose come doveva, facendo conoscere che il Comune aveva pagato in via di anticipazione, ma col proposito di farsi rifondere quando fosse migliorata la posizione economica del debitore? Ella invece rispose che aveva abbandonato le pratiche perchè il debitore era insolubile!

Ma tagliamo corto. Il credito del comune anni fa non esisteva. — Ora Ella ammette che esiste —; abbiamo fatto un bel passo. Ella pretende che il debitore non sia il sig. V. Schiesari ma sibbene il fondo territoriale? Niente di meglio; purchè Ella se lo faccia pagare — farà il suo dovere di amministratore.

Senonchè, onor. sig. Sindaco, Ella ha messo il suo nome e qualifica sotto a quella dichiarazione inserita nell'*Euganeo*, ed essa è per lei la più brillante Patente di ineptitudine amministrativa.

Ella dichiara che il comune ha il credito — e poi aggiunge che la Giunta, pochi giorni fa deliberò di *passare in archivio* gli atti relativi, esumati dalla cessata Amministrazione! Ma, per dio! questa è grossa! rilevare un credito del Comune e passare in archivio i documenti relativi, il che equivale, né più né meno, all'abbandono di ogni ulteriore pratica...?! Ed è così ch'ella tratta l'interesse del Comune?!

Concludendo: due sono le ipotesi. O chi ha scritto l'articolo sa di dire il falso col dire che il Comune ha il credito verso il fondo territoriale, e poichè allora, necessariamente il credito si riverserebbe sul capo di un amico, pensa sia miglior cosa seppellire la pratica nell'archivio; oppure non sapendo precisamente a chi tocchi pagare, rinuncia per conto del comune a quella somma piuttosto che di correre il pericolo di dover riconoscerne debitore qualcuno.

Osservino ora i lettori se il dire che per la nuova Giunta composta di amici e del sig. V. Schiesari stesso

non fosse questione doverosa di occuparsi spassionatamente e subito di questo affare!

Al sig. Gio. Menegazzi, Sindaco, daremo un suggerimento: segua sempre la seguente massima e ci si troverà bene: Never sign your name to a paper, till you have read the contents of it. Oltre poi di leggere procuri anche possibilmente di capir bene.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Il Comune Consiglio è convocato per lunedì (28) alle ore 8 p. Pubblicheremo in altro numero le materie poste all'ordine del giorno.

Al prof. Pasquale Villari, presidente dell'Istituto di stud. sup.riori a Firenze fu decretato dalla Accademia di Torino il premio Bressa di L. 12,000 per la sua opera sul Macchiavelli.

All'illustre autore del Gerolamo Savonarola, allo storico del Rinascimento che così onora la critica italiana, mandiamo i nostri rallegramenti insieme a quelli che sappiamo gli furono inviati da alcuni suoi colleghi di questa nostra Facoltà di lettere.

Congregazione di Carità. — 1^a Lista di offerte per l'anno 1886 pervenute alla Congregazione di Carità:

Maurizio Rebusello	L. 100.—
Metilde co. Micheli	» 100.—
Famiglia Modena	» 5.—
Angelo Brigenti	» 5.—
Eude prof. Lolli	» 10.—
Pietro dott. Melandri	» 5.—
Rosetta Conti Barbaran	» 10.—
Giuseppe Pezzoli	» 2.—
Antonio dott. Barbò Soncin	» 5.—
Beniamino dott. Luzzatto	» 20.—
Angelo nob. Castelli	» 5.—
Clemente Ascoli	» 15.—
Virginia Bianchini Triasta	» 15.—
Famiglia co. Cittadella Vigo darzere	» 100.—
Giuseppe dott. cav. Danialato	» 10.—
Gaetano bar. Fioravanti Onesti	» 100.—
Clotilde Ferrari Erizzo	» 10.—
Enrico nob. Malanotti	» 10.—

Totale 1^a Lista L. 527.—

Stazione bacologica. — Decisamente la nostra stazione bacologica va facendosi onore. Essendosi istituito in Pasiano di Pordenone un Osservatorio serico ne veniva dal ministero di agricoltura industria e commercio nominato a direttore il signor Ugo Maddalazzo, allievo della stessa stazione.

Concorsi a pensione presso l'Università. — Trovansi disponibili presso questa Università con diritto a presentare l'istanza al Rettorato pel 15 gennaio 1886;

a) tre pensioni di annue lire 400 cadauna, appartenenti alla fondazione del collegio di S. Marco in Padova,

mettere un po' di legna sul fuoco che va spegnendosi.

— Subito, ragazzo mio, chiacchiero come una vecchia pazza e dimentico che siete tutto inzuppato d'acqua.

— Non è per me — rispose Renato con impazienza — ma la signora attende senza dubbio che i suoi abiti siano interamente asciutti per mettersi in cammino.

— Attendo, signora, che siate disposto a ricondurmi al castello di Tréanna, come me l'hanno fatto sperare.

— Sì — disse la vecchia — promisi alla signora che le avreste servito di guida.

— Sta bene, quando volete sono pronto.

— Ma voi siete ancora tutto inzuppato, obbietto la Marchesa!

— L'aria mi asciugherà.

— Non temete che il freddo vi colga e vi faccia male?

— Sono abituato alle intemperie — rispose con tono semplice e dolce che contrastava un poco colla stranezza pittorresca delle sue parole. — Ho sovente dormito durante il ciglio delle vallate e sulla sabbia della spiaggia e non fui mai ammalato. Questa imprudenza che tornerebbe fatale a tutti'altri, raddoppia invece il vigore della mia costituzione.

— Hum! Hum! — mormorò la Herguisec — badate poi di non pentirvene, amico Renato, avete torto di non usarvi un po' più di cura, ragazzo mio.

— Buona mamma — rispose il cacciatore malinconicamente. — Sapete bene che ho bisogno di questa atti-

due a favore di giovani poveri veneti della facoltà di giurisprudenza ed una di matematica;

b) quattro pensioni di lire 400 cadauna fra studenti di origine greca;

c) una pensione di lire 400 annue assegnate alla fondazione del collegio Engleschi a studenti di medicina.

Botte, lastre rotte, forito ed altro. — Chi ieri dopo le ore 2 p. passava per Via Sale sentiva grida e per giunta osservava lastre che cadevano dall'alto in mezzo la strada.

Che cos'era nato? Ecco! in due parole.

Una guardia municipale, per avere bevuto più del bisogno alla stazione, era divenuta ubbriaca; essa stessa lo sentiva cosicché s'era fatta portare al municipio in vettura. Non sappiamo che cosa ne avvenisse; fatto sta che alla guardia fu intimato di finire in sala di riunione e poi in quella di disciplina, ed allora ebbe ad alterarsi sì da spaccare le lastre ferendosi anche ad un polso. E fu soltanto la sera che, dopo averlo lasciato in quella nuda stanza col freddo invernale, fu passato all'Ospedale dei Fate-Bene-Fratelli essendosi riscontrato il bisogno di cura.

Questi i fatti ed ora una semplice osservazione. Se, vistala ubbriaca, la guardia fosse stata invitata ad andare a smaltire la sbornia a casa tutto sarebbe finito lì, salvo fargli più tardi i rimproveri del caso; invece i regolamenti, più o meno approvati dalle competenti autorità superiori, prescrivono nientemeno che la sala di disciplina, come si trattasse di un vero corpo d'esercito; non ci manca che il relativo consiglio di guerra e conseguenti fucilazioni all'ordine dei capi!

E così nasce quello che nasce e si rovinano gli uomini.

Un bel negozio. — Di fronte alle feste natalizie e al capo d'anno ci sentiamo in dovere di fare speciali elogi ad un negozio che nella città nostra va acquistando sempre maggiore importanza, e in cui gli oggetti esposti sono proprio d'attualità, poichè i piatti, e i finimenti d'ogni specie tengono una specie di attraente supremazia. Intendiamo alludere al negozio Olivetto e Manzoni, splendidissimo ornamento di Via S. Apollonia.

C'è da accontentare il migliore buon gusto e l'uomo più denaroso; ci sono gli specchi più grandiosi, le maioliche più fini, vere meraviglie dell'arte. — Giorni addietro c'era esposta la roba degli Antonibon che non aveva trovato luogo migliore per farsi osservare; le maioliche della fabbrica Della Valle d'Angaran vengono poi a competere con quelle del Nero di Nove, e segnano, a merito speciale di artisti padovani, quale il simpatico distinto pittore G. Manzoni, una vera rivoluzione artistica in una industria tanto importante e ricca di tante tradizioni.

L'è un negozio così assortito che i nostri ricchi vi trovano quanto meglio vogliono per abbellire le proprie case con tutto lo sfarzo più strano e più artistico. Essi però a quel negozio che riesce così ad ornamento della città

dovrebbero mostrare di conoscerlo anche incoraggiandolo con acquisti.

Quale migliore occasione che quella di questi giorni?

Smarrimento. — Ieri mattina verso le ore 11 fu smarrito partendo da Via del Sale percorrendo Via San Bernardino e Via S. Gaetano un fascio di carte ed un congedo da presentarsi per concorso ad un impiego.

Chi lo trovasse e lo portasse al Municipio farebbe cosa doverosa e utile.

Teatro Garibaldi. — Riuscitissima la serata d'onore del brillante Palamidessi. Teatro *au complet* — applausi su tutta la linea al bravo attore.

Il casino di campagna, farsa vecchia, ma sempre bella, valse molti applausi, oltrechè al brillante, alla Reiter ed a Ciarli. — Ciarli è un secondo brillante, che promette assai bene.

Stassera ultima recita della Compagnia con la replica di quel grazioso lavorino che è *Peccato mortale* e con una commedia di Dumas *La Principessa Giorgio*. Speriamo che molti accorreranno stassera a porgere il loro saluto alla brava compagnia che leva le tende dal nostro Garibaldi.

Una al di. — Scene di famiglia.

— Figlio sciagurato... Ecco ancora una notte passata al giuoco... Appena, appena ieri te lo avevo proibito... Tu non vuoi adunque obbedire all'autore de' tuoi giorni?

— Dei miei giorni, ne convengo; ma consentite, padre mio, consentite a riconoscere che le mie notti non vi riguardano.

Bollettino dello Stato Civile
del 21

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 6.

Morti. — Marco Antonio di Luigi, di mesi 4 — Cressotti Pinato Giovanni fu Antonio, d'anni 86 1/2, possidente, vedova — Damante Vigerani Sullam fu Mosè, civile, vedovo, d'anni 83 — Massaggio Bortolo fu Antonio, d'anni 63, vedovo — Rondina De Castello Teresa fu Giovanni, d'anni 77, possidente, vedova.
Tutti di Padova.

Listino di Borsa

Padova 23 dicembre

Rendita italiana 5 p 0,0		
contanti L.	97 75	—
Fine corrente	97 80	—
Fine prossimo	—	—
Genove	78 50	—
Banco Note	2 01	—
Marche	1 24	—
Banche Nazionali	22 40	—
Credito Mobiliare	933	—
Costruzioni Venete	300	—
Banche Venete	312	—
Cotonificio Veneziano	498	—
Tramvia Padovano	380	—
Guidovie	99	—

gna colorò le pallide guance di Renato; le sue labbra si contrassero leggermente sotto i folli baffi; ma riprendendo ben tosto la sua malinconica calma, egli pure fissò attentamente la Marchesa che, confusa, alla sua volta si mise a guardare il cielo ciò che permise al cacciatore di apprezzare la di lei giovinezza e beltà.

La signora di Tréanna non aveva più di diciotto anni. Indossava come l'abbiamo già detto, un vestito nero all'amazzone che disegnava ammirabilmente la sua taglia mezzana, sottile e flessuosa e che lasciava indovinare due spalle elegantemente arrotondate.

Il viso d'una bianchezza morbida e rocata era deliziosamente incorniciato fra due lunghe trecce di capelli di un castagno scuro sotto un tocco di velluto nero. Il suo sguardo franco ed un po' ardito si faceva strada da due grandi occhi velati da lunghe ciglia brune, sotto una fronte bella ed intelligente; il naso era aquilino e ben accentuato, le guance ornate da due fossette infantili e la bocca vermiglia, un po' grande forse, naturalmente socchiusa, lasciava vedere una doppia fila di perle d'una purezza meravigliosa.

Vi era nel complesso una grazia, una armonia, una vivacità giovanile che incantavano e che l'umidità delle ciglia improntava in quel momento della più soave espressione.

La dolce bellezza della Marchesa parve commuovere Renato. Emozione singolare perchè molte volte il suo sguardo passava rapidamente dalla gran dama a Poveretta, da Poveretta

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia drammatica E. Manuel rappresenta: *Peccato mortale* — *La principessa Giorgio* — Ore 8 1/4.

Diario Storico Italiano

23 DICEMBRE

La instabile città di Genova cangiò doge sul fine di quest'anno (1344). Era malveduto Simone Bocca-negra dalle quattro principali famiglie di quella città, cioè dai Doria, Spinola, Fieschi e Grimaldi, in parte allora fuoruscite. Di gran partigiani avevano queste entro e fuori di Genova. Però venuti i forestieri ne' borghi della città, senza recar danno alcuno, il Bocca-negra, accortosi di quel che si tramava, non volle aspettare di scendere per forza, ma occultamente nel dì 23 di dicembre si ritirò co' fratelli e colla famiglia, andando a Pisa. Entrarono gli usciti; la pace si ristabilì, non senza tumulto... (Muratori, Annali, Vol. V.).

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Battanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppatto, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza pomeridiana

del 22 dicembre

L'udienza è aperta alle 1 1/2

Alfredo Cuc di Budapest, dirigente la banca cranaglia di credito veneto, conosce molto il Peirano per i suoi carichi ecc. Cita molti fatti poco onorifici per Peirano che faceva caricazioni ingannatrici mettendo il grano marcio sotto il grano buono. Le informazioni circa Peirano venute dal Danubio furono pessime, e finisce dicendo: *Libera nos domine* dal Peirano.

Errera Moisè teste, cugino di Angelo Errera banchiere, fino all'83 fu consigliere d'amministrazione della Banca, con cui fece molti affari. Ripete le solite cose circa il giuoco alla borsa ecc. Non sa che numeri giocassero cogli impiegati, né dell'affare Peirano. Ricorda che lo Scandiani fu sempre alla Banca e censore esattissimo e che fu privato della carica dall'assemblea con sua sorpresa e rincrescimento. Gli impiegati si lignavano delle miticosità del Candiani, e tra questi l'Osio ed il Minerbi. Si leggono i suoi interrogatori scritti i quali dicono tra l'altre cose che Romanin Jeur era la bestia nera della

alla gran dama e qualche volta una sensazione penosa si rifletteva sulla sua fisionomia. La fronte si chinò un istante come accasciata sotto il pondo di una triste memoria; ma scacciando ben tosto questo importuno pensiero si alzò e disse bruscamente:

— Ebbene, signora, partiamo?
— Quando vorrete, signore.
— All'istante.
— Sapete, cavalcare?
— Male, ma non importa.
— Vi hanno due cavalli qui fuori, potete prenderne uno?
— Volentieri.

La Marchesa abbracciò di nuovo Poveretta; poi apersa la borsa, ma dessa era vuota, tutto il denaro che conteneva l'aveva regalato al vecchio Legolo.

— V'riverò, mamma Herguisec, e tu pure mia vezzosa bambina; mi farò un dovere di ritornar qui presto.

La vecchia aveva compreso il pensiero della Marchesa e rispose gravemente e semplicemente:

— Noi doniamo l'ospitalità, signora. Fortunato chi può farlo. Iddio lo benedice.

— Bene, buona mamma — disse la Marchesa intenerita — voi siete una brava donna e Iddio vi benedirà.

D'un rapido colpo d'occhio esaminò ancora la povera capanna poi uscì e montò lestamente a cavallo; Renato fece altrettanto e ambedue si slanciarono al galoppo attraverso la campagna.

— Dobbiamo andare per la strada più corta? — domandò Renato galoppando.

[Continua].

Appendice

3

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Non abito Tréanna che da circa sei mesi, buona donna; non è più di un anno che ho sposato il Marchese col quale ho sempre viaggiato.

— Oh! allora non me ne meraviglio più, riprese la vecchia che sembrava provare un vero piacere a tessere le lodi di Renato. Ebbene non tarderete probabilmente molto a sentir parlare di lui poichè ora entrano nella stagione della caccia e sentirete probabilmente dire che non resta più selvaggina nei luoghi ove è passato Renato. C'è anche qualcuno che pretende ch'egli sia cacciatore di frode. Santo Dio! aggiunse ella ani mandosi, è una maligna menzogna e voi non credete certo, Renato è il più onesto uomo della terra e non sarebbe capace di fare un torto a chicchessia.

— Che importa di tutto ciò alla signora Marchesa? — disse Renato — occupatevi piuttosto, di prego, a

direzione. L'interrogatorio scritto con- corda colla deposizione di ieri di Ro- manin Jacur. Apprese le malversazio- ni e la fuga di Pasetto il 13 feb- braio da Osio che gli mostrò una let- tera del Pasetto.

Giurati avv. si oppone alla conti- nuazione della lettura degli interr.

Il Pubb. Min. non trova articoli di legge in contrario.

Giurati risponde che egli li cre- deva interr. del testimonio, e che non crede il Pubb. Min. possa calcolare allo stesso modo l'interr. di un accu- sato e quello di un testimonio, giac- ché è diversa la posizione sotto i due rapporti.

Il Pubb. Min. soggiunge che si po- ssono leggere gli interr. degli accusati prosciolti anche se egli non sieno ammessi come testimoni, e cita diverse sentenze di Corti di Appello e di Cas- sazione.

La Corte delibera la continuazione della lettura degli interr. scritti di Errera come imputato.

Giurati protesta riservando i diritti di ricorso.

La lettura della requisitoria e della deliberazione di non farsi luogo a pro- cedere contro il sig. Moisè Errera dura circa tre quarti d'ora con vari spira- zioni e proteste.

L'udienza è levata alle ore 4 1/2.

Il pubblico assiste numeroso all' u- dienza, sia nella sala che nella tribuna riservata.

Udienza antimeridiana del 23 dicembre.

L'udienza è aperta alle 10 1/2.

Entrati il teste Romanin Jacur.

Giurati avv. domanda se ricorda Pepoca in cui entrò nella commissione d'inchiesta.

Romanin. Dopo l'assemblea dell' 82 che fu in maggio, ed egli presentò delle cambiali a sconti che alla sca- data furono pagate.

Giurati vuol sapere dai periti la posizione dello stock della casa Romanin, ossia a qual somma ascendeva il conto Romanin, il quale risponde che era di L. 600 mila con approvazione consigliare. Tal somma era minore sotto il suo avo, poi crebbe, ma stette sempre nei limiti legali permessi dal consiglio d'amministrazione.

Leoni avv. interroga il Romanin circa alcune parole di Moschini sui conti di Errera e di Ivanchich, cioè che se si parlava di loro, sospendeva la seduta consigliare.

Romanin non ricorda, e Pasetto dice averla letta in un interrogatorio in questa sala, poi dice d'averla sentita davanti al giudice istruttore di Venezia alla presenza dei periti.

Si legge l'interr. scritto di Roma- nin relativamente alle parole di Mo- schini circa Ivanchich ed Errera, i quali poi saldarono le loro partite.

Zanini Gius. testimonio, fu inter- rogato dal giudice istruttore circa le parole del Palazzo il quale aveagli detto che non era contento dell'an- damento della Banca, che se avesse trovato altro impiego sarebbe partito dalla Banca. Avea Palazzo poca fidu- cia nel Minerbi e lo chiamava il pic- colo che spadroneggiava. Il Palazzo si raccomandò anche al teste per altro impiego avendolo egli fatto entrare nella Banca sapendolo vero galan- tuomo.

Pellias Ernesto teste, cassiere prin- cipale della Banca Nazionale, cono- sce il Palazzo per onestissimo ma di carattere un po' debole. Il Palazzo si lagnava con lui delle irregolarità della Banca in cui diceva mancare persino un regolamento. Il teste si convinse che fosse un uomo che mordeva il freno e non ardiva reagire per paura di esser licenziato. Il Palazzo avea stima dell'Osio, diceva il Minerbi pre- potente. Dopo il crak il Palazzo gli riferì di parole risentite dell'Osio perchè si lagnava della mancanza di una firma in un mandato.

Leon Ignazio teste, agente di cam- bio, fece affari con Pasetto e Belzini per la casa Dolms di Parigi. Egli non compravano e vendevano titoli da 10 a 20 mila lire e ciò per sei od otto mesi. Qualche volta agivano uniti, qualche volta separati.

Pasetto dice che erano affari che faceva in comune con Belzini e due o tre volte con Toderini il quale poi si ritirò per le perdite subite.

Belzini conferma.

La difesa vuol sapere il principio della relazione colla Casa di Parigi ed il teste risponde che fu quando certo Tedeschi andò a Venezia.

Peranzani Carlo teste, dice che Pa- setto un di gli disse che gli affari della Banca con Gurial non erano a vantaggio di questo e lo pregava di avvisarlo come fece con lettera.

Pasetto intendeva che la Banca Ve-

neta non poteva fargli affari su titoli di Londra, perchè gli interessi anda- vano a beneficio della Banca e dell'in- termediario sig. Clars per gli interessi non calcolati di 3 mesi. Era Minerbi che faceva gli affari.

Minerbi afferma che intendeva di giovare alla Banca.

Si legge un conto di Pasetto in cui il conte Gurial perdeva in un af- fare circa L. 300. Detti affari si fa- cevano per ordine Minerbi.

Si leggono due certificati medici di- chiaranti che due testimoni sono im- possibilitati a comparire.

Cosvich teste, conosce da molto tempo Palazzo per onestissimo galan- tuomo e conferma le sue lagnanze sull'andamento alla Banca come i te- sti precedenti, e specialmente sulla mancanza di visto ai mandati.

Moda Gio. teste, impiegato alla Ban- ca dal 1878 al 1880 come aiuto alle corrispondenze quale apprendista. Do- po il ritorno dall'esercito entrò all'uf- ficio conti correnti presso Rova, poi nell'ufficio della contabilità. Non si accorse mai di abusi di Pasetto o di altri. Sa di un libro di riscontro ai conti correnti. Pasetto era bravo im- piegato e buon superiore. Ricorda i nomi di Belzini e di Toderini. Non s'accorse di intimi rapporti tra Pa- setto, Belzini e Toderini, tuttavia Pa- setto si mostrò più amico di Belzini come impiegato più vecchio.

Il capo dei giurati domanda ed ot- tiene vacanza domani vigilia del Na- tale.

L'udienza è sospesa alle 12.

Un po' di tutto

Uno scandalo in chiesa. — All'Ardenza, una bella penitente si recò in chiesa prese a nolo una sedia e la pagò con un soldo fa so. La no- leggatrice se ne risentì; l'altra ri- spose per le rime e la cosa si riscal- dò fino al punto che le due donne, date mano una agli zoccoli e l'altra alla sedia, cominciarono a pestarsi di santa ragione.

Immaginarsi il frastuono e la con- fusione che sorse. Il prete stesso scese dall'altare per calmare quelle po- co timide pecorelle, che furono sepa- rate.

Mostrosità. — In un comune del Polesine è nata una bambina a gestazione completa colla testa di forma anormale, simile ad un pesce ed alla parte superiore della testa un tumore prolungato di colore sanguigno. La restante parte del corpo è prefatta. Uscì subito di vita.

Zuffa sanguinosa. — Presso Villa Abese giorni sono vi fu una vera battaglia fra alcuni contadini.

Si diè di piglio a tridenti, a badili, a bastoni, a quanto capitò sotto mano. La zuffa fu lunga ed accanita — sei furono i feriti, fra cui due donne.

L'autorità ha aperto un'inchiesta ed è già stato fatto qualche arresto.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Ieri ebbe luogo la fine del pro- cesso Sommaruga. La sentenza es- clude la capacità a delinquere. L'appello di Roma ridusse la pena a cinque anni e mezzo.

È giunto a Roma il Farini; però persiste a voler rimanere lontano dalla vita parlamentare.

Dicesi l'università di Roma sia stata chiusa per ordine d'etto del segretario degli interni, onor. Mo- rana.

L'ambasciatore austriaco Ludolf, mandò a Vienna un corriere stra- ordinario con dettagliato rapporto su tutte le dimostrazioni del 20 dicembre per Oberdan. Oh! i pad- roni!

(Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 8 40 ant.

Il generale Gherzi, comandante la divisione di Brescia fu traslo- cato a Genova, come vi ho tele- grafato in maggio! Riparlati di spedizioni in Africa. Il generale Menotti da Padova è traslocato a Palermo.

— La famiglia Robilant passe- rà le vacanze natalizie in Napoli presso Nicotera.

— Dicesi il Re abbia chiesto spiegazioni a Depretis sul seque- stro della corona deposta dai tri- stini sulla tomba di V. E.

TELEGRAMMI

Lisbona, 21. — I funerali di Ferdinando provocarono una dimo- strazione di simpatia — Tutti gli amba- sciatori vi assistevano.

Londra, 21. — La *Saint James Gazette* dice: Il governo appena ri- unito il Parlamento, domanderà un voto di fiducia. — Il Governo è pronto ad allargare il sistema dell'autonomia locale dell'Irlanda, ma non approverà in nessun caso il progetto di istituire un parlamento irlandese sotto quali- che sieno garanzie.

Dublino, 22. — Un manifesto orangista, pubblicato ieri diretto agli orangisti d'Inghilterra e d'Irlanda, dice: La situazione d'Irlanda non fu mai minacciosa come ora. Fa appello ai loro sforzi per convincere i loro compatriotti della necessità di mante- nere la unione delle isole britanniche e stringere le loro file per difenderla.

Londra, 22. — Lo *Standard* dice: parecchi membri importanti del par- tito liberale fecero intendere che non appoggeranno mai la creazione di un parlamento irlandese.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da po- vertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.
Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE



colle formalità a norma di legge.

TRE ESTRAZIONI

con 2395 PREMI col premio principale di LIRE

CENTOMILA

Distinta dei Premi

1 da L. 100,000	L. 100,000
1 » 40,000	» 40,000
2 » 25,000	» 50,000
1 » 5,000	» 5,000
2 » 2,500	» 5,000
4 » 1,000	» 4,000
4 » 500	» 2,000
80 » 100	» 8,000
2300 » 20	» 46,000

2395 per L. 260,000

I premi sono pagabili in verghe d'oro o d'argento o in denari con- tanti a richiesta dei vincitori anche al domicilio dei medesimi in quel- siasi parte del mondo.

I biglietti sono di 3 colori cioè quelli della prima categoria sono bianchi, quelli della seconda sono rossi, quelli della terza sono verdi.

A ciascuna estrazione parteciperà soltanto una terza parte dei biglietti (ossia tutti quelli di un identico colore) secondo sarà designato dalla sorte. In tal modo i biglietti della prima e seconda estrazione potranno anche concorrere alla terza estrazione. È aperta la vendita dei biglietti che

concorrono ai premi delle estrazioni mediante il solo numero progressivo di ogni categoria a

Lire UNA caduno

Chi acquista tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alle estrazioni, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte e tre le estrazioni e può quindi guadagnare fino a 3 premi.

Le somme introitate per la lotteria per garanzia del pagamento dei premi ed obblighi degli assuntori sono depositate in conformità del decreto governativo presso la Banca Tibe- rina di Roma.

Le date della estrazione saranno indicate con prossimo manifesto.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'involo. Ogni estrazio- ne verrà comunicata ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti all'in- gresso e dettaglio rivolgersi alla Banca F.lli CROCE su Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, assun- tore della Lotteria. Per la vendita al dettaglio dai principali *Cambia Va- lute* ed *Esattorie Erariali, Uffici Po- stali, Rivenite di sale e tabacchi* e *Regi Banchi del Lotto nel Regno.*

Cinque Giornali



per Lire 35 al l'anno

L'Italia, giornale politico quoti- diano;

La stagione, il miglior giornale di moda, che esce ogni 15 giorni;

La Ronda, giornale letterario set- timanale;

Il Corriere del Villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitor dei Prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'**Italia** si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

All'**Italia** e **Stagione** riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, go- dra il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la *Stagione*) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Am- ministrazione dell'**Italia** Milano.

UN REGALO ORIGINALE

L'ITALIA, il giornale milanese che più spende per servizio telegra- fico, non solo costa **sol lire** all'an- no meno degli altri giornali milanesi, ma oggi annuncia che dà ad ogni ab- bonato il diritto di inserire **gratis** cinque righe d'annuncio in cerca di impiego per sé o per altri.

Anno L. 18 - Sem. 9,50 - Trim. 5

Offre pure vantaggiosissime combi- nazioni con giornali letterari, agricoli, finanziari, e colla *Stagione*, il famoso giornale di moda.

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio in Piazza delle Erbe PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Ca- po d'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assorti- mento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

LEZIONI di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

NON PIU' Angina Difterica

Il noto Cauterizzatore del Dott. Cogo preso solo per bibita, come è detto nell'istruzione che accom- pagna ogni boccetta, fin dai primi sintomi (*febbre e dolore di gola*), anche nel semplice sospetto, tron- ca la malattia e toglie la causa d'infezione della casa e del paese. I Municipi e le famiglie non a- vrebbero un interesse ad averlo sempre pronto? Il prezzo di ogni boccetta è di Lt. L. due. Dietro Vaglia di Lt. L. dieci il sotto- scritto ne spedisce franco a Do- micilio per tutto il Regno, N. 5 boc- cette servibili per 5 famiglie.

Dott. Pietro Cogo
Medico in Padova, Via del Santo 3950, Specialista delle ma- lattie di gola e di petto

CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le in- dicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adot- tato da molti uffici pubblici; si ven- de a L. una in Padova dalla *Ditta Druker e Tedeschi all'Universtà*, da *Stiasini al Munic.* e da *Draghi a Morsa- ri*, dal tabaccaio al *Volto della Corda* sotto il *Salone, alla Stazione ferrov.*; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il **Lunario Perfetto** per 1886 colle Pasque per tre secoli, in- cominciando dal 1785, e molte altre cose.

Drogheria-Piazza PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbrì, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati

Per l'occasione delle Feste Na- talizie e Capo d'Anno:

Panattoni di Milano
ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate
Specialità diverse

Unico deposito del **Cara- melle della casa BARATTI MI- LANO di Torino.**

Specialità concie Trev sane

Confezionatura e spedi- zione di pacchi postali e ferro- viari.

Offelleria Narjari

ALLA LUCE
PIAZZA FRUTTI
Tiene per le Feste Natalizie i soliti rinomati

PANATTONI
FOCCACCIE
e dolciumi di circostanza.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

Grande Stabilimento

PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da con- certo delle migliori fabbriche es- tere.

Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.
Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Anno II. — Abbonamento 1886

LA COMMEDIA UMANA

GIORNALE-OPUSCOLO

64 PAGINE OGNI SETTIMANA con copertina per soli Cent. 15.

SI PUBBLICA OGNI DOMENICA in tutta Italia

64 PAGINE OGNI SETTIMANA con copertina per soli Cent. 15.

in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: FELICE CAVALLOTTI — GIOSUÈ CARDUCCI — ELIODORO LOMBARDI — ANTONIO GHI-SLANZONI — OLINDO GUERRINI (STECCHETTI) — FERDINANDO FONTANA — LUIGI GUALTIERI — DANTE BICCHI — GIUSEPPE CORONA — DIEGO MARTELLI — ONORATO FAVA — GIOVANNI FAL-LERONI — ETTORE SOCCI — LUIGI MUSINI — SILVIO BECCHIA — SILVIO BOSELLI — ISNARDO SARFORIO — LUIGI CASTELLAZZO — MARIO MARIANI — CARLO PALADINI — ABELE SAVINI — EMILIO GIRARDI — GIOVANNI VACCARI — PASQUALINO VASSALLO — FERRUCCIO RIZZOTTI — VINCENZO VALLE — PALMIRO PREMOLI, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere

Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche

Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parlamenti

Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie

Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po' — Sciarade, Rebus e Logogrifi

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Table with 2 columns: Location (Franco nel Regno, Alessandria d' Egitto, etc.) and Price (Anno L. 7 50 Sem. L. 4 -)

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. 15.

Premio gratuito agli abbonati annui:

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in DONO il bellissimo

ALMANACCO ILLUSTRATO

DELLA

COMMEDIA UMANA

DEL 1886

(Ristampa speciale per gli Abbonati.)

Elegantissimo volume di pagine 128, su carta di lusso, adorno di moltissime incisioni e di 24 disegni in cromolitografia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

B. ISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di conti ui ed infallibil successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.



Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro, contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afonia, ecc.

Acqua Ferruginosa Ricostituente.

Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

L'EMPORIO PITTO-

RESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati.

Prezzo d'abbonamento: all'Edizione di lusso: Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 — Unione postale d'Europa... 13 — 6 50

LA NOVITA

CORRIERE DELLE DAME. Giorno e di mese mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia.

Prezzo d'abbonamento: Franco nel Regno... L. 8 — 4 — 2 — Unione postale d'Europa... 10 — 5 — 2 50

I MILIONI D' L SI-

GNOR JORAMIE DI EMILIO HOURG. Si pubblica per dispense di 8 pagine in 4 grande, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: alle 22 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 3 — Unione postale d'Europa... 4 50

IL TEATRO ILLU-

STRATO Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo, con icelle illustrazioni, oltre 3 di musi a fuori testo e 4 di copertina.

Prezzo d'abbonamento: Franco nel Regno... L. 6 — 3 50 2 — Unione postale d'Europa... 8 — 4 50 2 50

IL TESORO DELLE

FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie.

Prezzo d'abbonamento: Franco nel Regno... L. 12 — 6 50 3 50 Unione postale d'Europa... 15 — 8 — 4 50

I MISTERI DI PARIGI

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da OSVALDO LUPANI.

Prezzo d'abbonamento: alle 22 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 7 — Unione postale d'Europa... 8 50

LA COMMEDIA UMA-

NA Giornale opuscolo settimanale. Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 — Unione postale d'Europa... 10 — 5 50

MAZZINI NELLA SU VITA

E NEL SUO APO-STOLATO di JESSIE W. MARIO. Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti.

Prezzo d'abbonamento: alle 60 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 8 — Unione postale d'Europa... 11 —

L'EBREO ERRANTE

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da OSVALDO LUPANI.

Prezzo d'abbonamento: alle 25 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 7 — Unione postale d'Europa... 8 50

GIORNALE ILLU-

STRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA e DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno... L. 2 50 Unione postale d'Europa... 3 50

GALLERIA STORICA

UNIVERSALE DI RITRATTI. Raccolta di 300 ritratti dei più celebri personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi.

Prezzo d'abbonamento: alle 75 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 100 — Unione postale d'Europa... 112 —

BIBLIOTECA RO-

MANTICA ECONOMICA. Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori di economia contemporanea.

Prezzo d'abbonamento: alle 12 volumi (di N. 229 al N. 240): Franco di porto nel Regno... L. 10 — Unione postale d'Europa... 13 —

LA SCIENZA PER

TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse.

Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno... L. 2 50 Unione postale d'Europa... 4 —

LE FAVOLE DI LA

FONTAINE illustrate da GIULIO STAVO. Traduzione in versi del prof. Gaetano DE-MARCHI.

Prezzo d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 11 — Unione postale d'Europa... 15 —

BIBLIOTECA LEGALE

ECONOMICA. Tosto Me-Giuri prudenza. Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pagine.

Prezzo d'abbonamento: alle 10 volumi: Franco di porto nel Regno... L. 4 50 Unione postale d'Europa... 5 50

IL MONDO PRIMA

DELLA CREAZIONE DELL'UOMO di C. F. AMMARI-ON. L'opera consta di 80 dispense in-4. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 7 50 Unione postale d'Europa... 11 50

I BISOGNI DELLA

VITA e gli elementi della speranza, del dottor G. REN-GAR. Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società.

Prezzo d'abbonamento: alle 38 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 3 50 Unione postale d'Europa... 5 50

BIBLIOTECA UNI-

VERSALE ANTICA E MODERNA. Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento: alle 30 volumi della 5.ª serie: Franco di porto nel Regno... L. 7 — Unione postale d'Europa... 10 —

CHIMICA POPOLARE

ILLUSTRATA di ALESSIO CLERI. L'opera consta di 38 dispense in-8 grande. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento: alle 38 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 3 50 Unione postale d'Europa... 5 50

LE FAVOLE DI LA

FONTAINE illustrate da GIULIO STAVO. Traduzione in versi del prof. Gaetano DE-MARCHI.

Prezzo d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno... L. 11 — Unione postale d'Europa... 15 —

BIBLIOTECA DEL PO-

POLO. Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento: alle 20 volumi della 10.ª Serie: Franco di porto nel Regno... L. 2 — Unione postale d'Europa... 3 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica, economica, Romantica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Stranne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (A/rancare.)

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosses, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA. Micranic, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

3 franchi in FRANCIA. Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze. Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4 Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4.ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 Ernesto Pagliano